

DIRETTORE: FRANCESCO FROLA
Direzione e amministrazione: 53 — LARGO DA SE' — 53
Caixa postal 1349 SAN PAOLO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestato la giustizia; ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli. L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

ABBONAMENTI: UN ANNO 20\$000 UN SEMESTRE 10\$000 SAN PAOLO — DOMENICA, 15 LUGLIO 1928 PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

LA BOMBA FASCISTA DI MILANO

Strappiamo dagli artigli della belva fascista le sei vittime predestinate

L'attentato terroristico di Milano, intimidazione e ricatto fascista a Vittorio Savoia - L'organizzatore e gli esecutori - La Corona si premunisce contro il fascismo requisitando De Vecchi dalla Somalia - E' necessaria una campagna internazionale per impedire un'altro massacro d'innocenti

Il pasto della belva

La "Ceka" del Pimiale ed il Tribunale Speciale fascista stanno approntando un nuovo e luto pasto alla belva di palazzo Chigi. La tragica commedia dell'istruttoria per l'attentato terrorista di Milano sboccherà, fatalmente, nell'assassinio "legalizzato" dei sei lavoratori che i briganti del fascismo hanno scelti a capri espiatori di questo loro ultimo delitto.

Gli uomini liberi di tutto il mondo ed il proletariato internazionale dovranno scrivere fra breve accanto ai nomi delle più note vittime della reazione capitalistica, quelli di Ettore Vacchieri e dei suoi cinque compagni di sventura e di martirio. Contro costoro stanno per appuntarsi i moschetti fascisti, non in nome di una giustizia che non esiste e ad espiazione di un delitto che non è loro imputabile, ma in nome e per conto della vendetta di parte, e ad espiazione del gravissimo delitto di ribellione spirituale alla vergogna ed alla tirannia fascista.

Nessuna forza umana può, in questo tragico momento della nostra vita nazionale, sul territorio italiano divenuto preda e campo d'azione dei briganti in camicia nera, strappare alle zanne della belva di palazzo Chigi quest'altra carne dolorante del proletariato italiano. Nessuna forza umana può sottrarre alle sete del mostro di Predappio quest'altro sangue innocente di nostri modesti ed oscuri lavoratori.

La strage, premeditata ed organizzata dagli organi responsabili della tirannia fascista, deve servire a far credere all'opinione pubblica internazionale che il fascismo è estraneo all'attentato terrorista; deve appunto nascondere la mano criminosa del Trucio e dei suoi complici nella preparazione e nella collocazione dell'ordigno esplosivo, diretto ad intimidire la Corona, già timida e paurosa per natura.

Ma l'opinione pubblica internazionale può, almeno questa volta, con una protesta unanime, spontanea e cemente, distogliere dal petto delle vittime predestinate i tromboni dei briganti in camicia nera; ricondurre la belva sibbonda di palazzo Chigi alla catena.

E' a questa rivolta mondiale contro il nuovo ed imminente crimine del fascismo, che noi antifascisti collocati dalla sorte al riparo dalle zanne della belva di Predappio, dobbiamo consacrare tutte le nostre forze, tutto il nostro entusiasmo, tutta la nostra fede.

Se la fucilazione dei sei nuovi martiri del proletariato italiano si compirà senza un grido di protesta, senza un atto di sdegno, senza una aperta ribellione da parte nostra, noi non soltanto ci renderemo colpevoli del delitto di diserzione dalla buona causa, dovremo sentire la vergogna di essere discesi dalla trincea nella quale ci ha inchiodato la nostra fede ed il nostro dovere, ma avremo dato mano allo sterminio con il nostro silenzio, ma ci saremo resi complici della strage con la nostra timidezza e la nostra paura.

Il grido di allarme lanciato da quell'eroico gruppo di uomini liberi che conduce, sotto il comando di Henry Barbusse, la più gloriosa e la più strenua battaglia contro il fascismo — vergogna ed onta dell'umanità — deve risuonare alle nostre orecchie e ripercuotersi nei nostri cuori, come un imperioso comando.

Lavoriamo a far insorgere l'opinione pubblica mondiale contro questo nuovo delitto; adoperiamoci al salvataggio delle nuove vittime!

Il fascismo, materializzato di "bluff" e di millanteria, vuoto di ogni reale consistenza all'interno della forma brutale,

prelucido che non ha valore che dentro i confini del nostro infelice e martoriato Paese — non può, come la plutocrazia nordamericana, irridere all'opinione pubblica mondiale, sottrarsi impunemente al giudizio ed alla condanna del mondo civile.

Il fascismo, forte in Italia per le sue baionette ed il suo esercito di spie, è all'estero un fantoccio di paglia, un oggetto di ribrezzo e di scherno. Conoscio di questo stato di cose, esso lo accetta umilmente, perché mancipio e servo della finanza straniera, dalla quale ritrae l'offa d'oro per i suoi insaziabili appetiti.

Una campagna internazionale contro il nuovo ed imminente delitto fascista, ridurrà la belva nella sua tana; obbligherà il mostro a ritrarre gli artigli.

A questa campagna, noi dobbiamo dar mano immediatamente, perché ogni ora che passa è una ora di inenarrabili strazi per i martiri rinchiusi a San Fedele; è un afflato di morte sul volto sanguinante di Vacchieri e dei suoi compagni.

E' necessario che per opera nostra e del proletariato internazionale, la belva di palazzo Chigi rinunci al suo pasto di carne umana.

CAROLUS.

L'intimidazione a Vittorio Savoia

Le origini e gli scopi dell'attentato fascista di Milano debbono ricercarsi nel fatto che una situazione di diffidenza e di malessere esiste tra il governo fascista e la Corona. E' la situazione equivoca nella quale vengono sempre a trovarsi i complici ed i corrieri di una lunga serie di delitti.

Il fascismo diffida della Corona; la Corona ha paura e diffida del fascismo.

Ma la diffidenza del fascismo verso Vittorio Savoia, e verso la internabile serqua dei suoi consanguinei e parenti, è andata man mano accrescendosi in questi ultimi tempi. E' parso al fascismo che la servilità della Corona non fosse così spontanea e così sincera come esso pretende ed esige; che l'ossequenza dei Savoia ai suoi scopi racchiudesse delle riserve, sia pure mentali, capaci di costituire un pericolo ed una minaccia per l'avvenire.

Questa situazione è divenuta tesa, ma dopo l'udienza concessa dal Savoia ai suoi quattro ex Presidenti del Consiglio, di fede liberale, quasi alla vigilia della definitiva abrogazione dello Statuto.

Allora il Trucio ha deciso di agire. Gli è sembrato necessario dimostrare al Savoia che il fascismo non waiterebbe un istante, in caso di necessità, ad allungare gli artigli sulla Corona.

E la bomba di Milano, è stata questa dimostrazione.

Organizzatori ed esecutori dell'attentato

Già il Comitato di Difesa delle vittime del fascismo, presieduto da quella magnifica figura di combattente ideale che è Henry Barbusse, ha fatto la luce a questo riguardo.

L'attentato di Milano è stato organizzato da Michele Bianchi, Sottosegretario di Stato agli Interni, e dall'on. Giunta, dell'ufficio della Presidenza del Consiglio. Ed in sottordine dal comm. Pacenza, già segretario del consolato italiano di Lugano, ed attualmente capo della "Ceka" fascista, riorganizzatore nell'inverno del 1927. Questa organizzazione terroristica, alla quale si deve l'adozione del sistema della tortura nelle prigioni d'Italia, si nasconde sotto il nome di "Ufficio speciale per la lotta contro il comunismo".

La uccisione di Gastone Sozzi, di Pirola, di Sanvito, di Ruota, di Carlo Riva, è stata opera dei sicari di questo ufficio. La banda di spioni e di agenti provocatori, diretta dal Serracchioli ed agente in Francia, è alla dipendenza della "Ceka" del Pacenza.

Alla vigilia dell'attentato il Serracchioli ed i suoi uomini erano a Milano. La collocazione della bomba, nel luogo in cui esplose, cioè nel vestibolo di una colonna che fu scavato e poi nuovamente murato, non poté essere opera che di uomini operanti col pieno consenso dell'autorità incaricate di presiedere ai servizi di polizia e di vigilanza. Chi collocò la bomba in piazza Giulio Cesare, deve avere lavorato di scalpello e di martello sotto gli occhi degli agenti di guardia.

Senza ordini superiori, in un regime di diffidenza e di spionaggio, questo lavoro era assolutamente impossibile. Anche agli occhi dei più ingenui, dopo questi accertamenti e queste rivelazioni alle quali il fascismo non ha potuto opporre smentite, la marca fascista della bomba di Milano è evidente ed innegabile.

De Vecchi, usbergo della Corona, contro il fascismo

A nessuno può essere sfuggita la curiosa laconicità della notizia ufficiale del richiamo del Governatore della Somalia, senatore De Vecchi, gli organi di pubblicità di palazzo Chigi, l'addomesticata Agenzia Stefani e, per l'estero, l'ossequiente Agenzia Havas, si sono limitati a darci notizia di questo richiamo in quattro linee.

L'energico De Vecchi, organizzatore ed autore delle stragi di Torino; colui che all'epoca della Marcia su Roma chiamò il Duce "Cacone" e del quale il Trucio ha tanta paura da ave-

re inteso la necessità di allontanarlo dalla sua persona, primissimo fra i primi, non è uomo da potersi liquidare così! alla chetichella e con tanta facilità.

Il richiamo di De Vecchi non è, quindi, una liquidazione. Il De Vecchi, monarchico di tre cotte, uomo di assoluta fiducia di Vittorio Savoia, è stato richiamato a Roma subito dopo l'attentato di Milano.

Le ragioni e gli scopi sono evidenti. La Corona ha inteso il bisogno di una garanzia contro il fascismo e contro il Duce. De Vecchi è questa garanzia.

Il Trucio ha dovuto ingoiare questo amaro boccone e si è vendicato ordinando alla Stefani di annunciare il richiamo di De Vecchi in maniera equivoca.

Le vittime dell'attentato fascista

Oltre la ventina di persone uccise dalla bomba fascista di piazza Giulio Cesare — in grande maggioranza donne e bambini — centinaia e centinaia di vittime dell'attentato terrorista compiuto dal fascismo gemono in prigione.

Le centinaia di arrestati vengono torturati alla presenza dei giudici del Tribunale speciale. Gli interrogatori si svolgono con l'applicazione delle torture più infami.

E' certo che alcuni arrestati sono già morti. Si stanno appurando i nomi.

Tale Amodei, arrestato a Milano, è impunito sotto le torture degli "interrogatori". Sta tutto il giorno rannicchiato in una sedia sotto il bastone con le braccia intorno al viso, in atto di difesa; è colto da tremore convulso; ha gli occhi insanguinati e il corpo coperto di contusioni. Attorno al collo ha segni profondi di tentativi di strozzamento. E' in uno stato di terrore ebbete. Non parla. Non capisce nulla.

La "istruttoria" per l'attentato si svolge a San Fedele; è condotta dal console Lucchini della Milizia e dal giudice Macis del Tribunale speciale.

I sei predestinati alla morte

E' ormai evidente che questa vergogna dell'attentato fascista di Milano verrà chiusa dal fascismo con un altro massacro.

Sel persone sono state deferite al Tribunale Speciale, cioè all'organo esecutivo della Ceka fascista, come organizzatori ed autori dell'atto terrorista. Fra questi sei persone sono due operai milanesi, Testa e Ludovichetti, ed un operaio torinese, Ettore Vacchieri, contro il quale in modo particolare si tenta montare la macchina mostruosa.

Vacchieri aveva chiaramente provato che il giorno dell'attentato, due giorni prima e tre giorni dopo, egli era assente da Milano. E poiché quindi diventava assolutamente impossibile coinvolgerlo nel processo come partecipante al fatto, i giudici del Tribunale Spe-

ziale lo vogliono colpire come mandante. Per il raggiungimento di questo scopo, gli inquisitori fascisti hanno fatto mostra di trovare indosso ad Vacchieri un biglietto compromettente. Il Vacchieri ha risolutamente negato di essere a conoscenza di questo biglietto.

Le sei vittime del fascismo sanguinario sono destinate alla fucilazione, in base alla legge fascista che ha stabilito la pena di morte per gli attentatori alla vita del re e del suo primo ministro.

Perché questi sei uomini non vengano "legalmente" assassinati dal Regime del terrore è necessario che l'opinione pubblica internazionale e le organizzazioni proletarie di tutto il mondo, si agitano,

protestino, urlino tutta la loro indignazione contro gli assassini che calpestarono in Italia ogni legge di pietà e di solidarietà umana.

Come per Sacco e Vanzetti, come per Carrillo, una vampata di indignazione mondiale deve elevarsi a proclamare la solidarietà di tutti gli uomini liberi e di tutti gli onesti con le vittime predestinate al sacrificio ed alla strage; la rivolta della coscienza internazionale deve fermare la mano degli assassini e gridare un energico ed un definitivo basta alla serie interminabile di delitti con i quali il fascismo insanguina e disonora l'Italia!

I sintomi dello sfacelo

Il responsabile della finanza fascista fugge

LE DIMISSIONI DEL CONTE DI MISURATA

Una notizia, sensazionale ha dato il telegrafo ai pacifici villici che in tutto il mondo credono ancora alla solidità del fascismo e della sua finanza.

Il conte Volpi di Misurata, tolto ai fastigi del governatorato tripolino dalle imperiose necessità della finanza fascista torturata da De Stefani, dopo qualche anno di lodi e loschi affari con la plutocrazia nordamericana, si è ritirato improvvisamente e misteriosamente a vita privata.

Un ritiro che è una fuga; una fuga che è un preannuncio ed una rivelazione. Col Volpi scappare pure dal processo della politica italiana il ministro Fedele; il tartassatore della pubblica istruzione e dei più fulgidi colori infelicitati nel nostro Paese.

Mentre la scomparsa del Fedele non ha che un valore secondario, — ci sono tanti Belluzzi attenti a rimpiazzarlo nel regime fascista — la fuga del Volpi è, in questo criticissimo momento della situazione finanziaria italiana, un chiarissimo indizio della insostenibilità della medesima.

Il Volpi di Misurata è una vecchia volpe dell'offarismo illico; appartiene alla scuola di coloro che han saputo battere oro ovunque, in ogni circostanza e ad ogni momento.

Esso costituiva nel Ministero del Trucio, l'uomo-garanzia della plutocrazia nordamericana. Senza Volpi, la pioggia dei dollari "yankees", così necessaria alla sete delle fauci fasciste, è compromessa.

Ma la fuga di Volpi non è intelligente o prudente, significa pure che si approssima il momento critico e pericoloso della resa dei conti; significa anche che la finanza fascista è ormai così smunta e pauperissima che non serve più agli appetiti di un finanziere della sua risma.

Nessun Moscone può degnamente occupare sull'altare il posto lasciato vuoto dal miracoloso santo di Misurata.

Siamo alla fine? Questo imprevisto ed oscuro avvenimento è un chiaro indice dell'imminente crollo finanziario.

Ed il fascismo è destinato a crepare per mancanza di oro.

La tragedia dell' "Italia" Altre vittime del Trucio

CECIONI

E' stata data, e frettolosamente smentita, la notizia della morte dell'ingegnere Cecioni, abbandonato in gravissime condizioni nelle solitudini dell'Artide dal governo fascista e da Nobile.

Questa notizia sarebbe stata divulgata dall'aviatore norvegese Lundborg che, come i lettori sanno, ha diviso col gruppo Viglieri, del quale Cecioni fa parte, la prigionia e l'isolamento.

Il Lundborg ha affermato di avere assistito alla morte del Cecioni. Ciò malgrado, il Trucio nega e fa smentire.

Auguriamoci che questa smentita risponda a verità e che il Cecioni sia ancora in vita. E' però necessario notare che anche la morte del motorista Panella è stata confessata un mese dopo; e che soltanto ora si comincia ad ammettere che è pazzesco nutrire speranze sul salvataggio degli altri membri della spedizione.

Si tratta, come si vede, di una verità a pillole.

Intanto, si affollano alla nostra mente varie indiscrete domande alle quali non speriamo risposta da parte dei patriottardi della stampa coloniale che, dopo aver sfruttato fino all'indigenza ed alla spudoratezza la spedizione Nobile, fanno ora a suo riguardo il più prudente dei silenzi.

Che ne è avvenuto dei nostri aviatori, pomposamente partiti da Sesto Calende alla ricerca ed al salvataggio dei naufraghi dell' "Italia"?

Perché gli svedesi hanno unicamente provveduto a trarre in salvo il loro connazionale Lundborg?

Cosa è successo ad Amundsen ed agli altri gruppi dell' "Italia"?

La verità esige un coraggio che non è negli attributi dello sgoverno fascista!

UNA VITTIMA IMPAZZISCE

Dall'Estado de S. Paulo di mercoledì scorso:

Bahia da Virgen, 10 (U. P.) — Un radio, oinda não confirmado, vindo de bordo do "Krassin", diz que este navio se encontra a tres kilometros e meio do acampamento de Viglieri. Um outro radio revela que um dos sobreviventes do "Italia" está, ao que parece, com as facultades mentais afectadas, sendo visto a vagar sem destino sobre o gelo.

L'ACCUSA DELLA SPESA DI NOBILE

Riproduciamo dall'ultimo numero della Liberté, di Parigi:

Ci scrivono da Roma: La moglie di Nobile si rifiuta di ricevere i funzionari che il Ministero le invita per comunicare ogni giorno, le notizie riferite da King's Bay. La fovera signora afferma che suo marito è stato mandato al macello (son sue parole). Gli è stato imposto di iniziare il viaggio per il Polo in tempo per compiere l'assai due solenni riti della bandiera e della croce nel giorno anniversario della entrata dell'Italia in guerra. Per poter spedire sulla notizia a scopo politico. La signora sapeva dal marito che egli doveva essere al Polo il 24 maggio; ed egli si doleva, partendo, di questa imposizione che presentava fatale per sé e per i compagni di spedizione. Potete pubblicare senza tema di emenda. Ho la notizia da fonte assolutamente ineccepibile.



La belva

Nozze Germana Misasi-Francesco Frola

Una significativa manifestazione di stima e di affetto all'on. Frola

Il 2 scorso, con una cerimonia svolta nella maggiore intimità, il nostro direttore, on. Francesco Frola univa il suo destino a quello della gentile signorina Germana Misasi, figliuola adorata del cav. Enrico Misasi, notissimo agente ufficiale di Cambio, ed uno dei più rigidi ed austeri caratteri della nostra colonia.

La sposa, radiante di bellezza e di felicità, che unisce alla soavità ed alla gentilezza muliebre il dono raro e prezioso di un brillantissimo ingegno e di uno spirito superiore, è stata oggetto da parte della migliore società paulistana ad un vero plebiscito di felicitazioni e di auguri.

La cerimonia nuziale ha avuto luogo nella residenza dei genitori della sposa, in avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 279.

Servirono da padrini, per la sposa, il dottor Abelardo Verqueiro Cesar, presidente della Camera Syndical de Corretores, e la sua gentile signora; per l'on. Frola, il dottor Plinio Barreto, avvocato illustre e brillante giornalista dell'Estado de São Paulo, ed il nostro Antonio Cimatti.

Alle ore 4 pom. gli sposi partirono per Santos, ove presero imbarco per Porto Alegre.

FIORI E DONI

Immervevoli gli splendidi "bouquets" di fiori ed i ricchissimi doni inviati agli sposi.

Fra i doni rilevanti, per il suo significato, quell'occosistente in una grande targa di oro, montata su narmo di Carrara, con la seguente iscrizione:

A Francesco Frola, condottiero e stratega della buona battaglia, un nucleo di soldati della Libertà, offre a perenne testimonianza di devozione e di affetto, nel giorno dei suoi sponsali con la signorina Germana Misasi, benaugurando. — S. Paulo, 2 luglio 1928. — Michele Gobbi, Antonio Cimatti, Giuseppe Cerrutti, Rodolfo Faccio, Carlo Battaglia, dr. Francesco Finocchiaro, Giulio Pentericci, Ambrogio Chiodi, Francesco Rizzaro, Massimo Ravarino, Giuseppe Gorgatti, Giuseppe Bergamo, Francesco Bergamo, Andrea Compagnoni, Antenor Gardinghi, Angiolo Giordan, Temistocle Scavone, Domenico Eudrigo, Brasilino Aquesta, dr. Domingos Gonçalves Chaves, Fernando Beré, Vincenzo Visconti, Fosco Pardini, Giovanni Scala.

Inviarono, inoltre doni e fiori: João e Adelia Didier, Marcela e Paulo Didier, João Didier Filho, Raul Didier e signora, Annibale Telles Correia, Eugenio Ravais e signora, Teodoro Bagnani, Aldo Bertuzzi, dr. Abelardo Verqueiro Cesar e signora, Bias Barone e famiglia, Gerardo Romeo, Famiglia Romeo, Dora Levy Glass, ing. Giuseppe Chiappori, prof. Ernesto Tramonti e famiglia, Rodolpho Weill e signora, Maria e Antonio de Oliveira Cesar; Nenê e Cesar de Oliveira Costa, Giovanni e Valeria Scatamacchia, Giovanni Solfazzini e famiglia, Edit e Edoardo Altino, Giovanni Scala e famiglia, Anna e Tobia Patella, Zefirino Guimarães e famiglia, signorine Sorelle Landrone, Vittorio e Giorgia Capellaro, Julio Conceição, Michele Gobbi e famiglia, Antonio Cimatti, dr. Plinio Barreto e signora, dr. Libero Battistelli e famiglia, Consiglio Direttivo della Lega Lombarda, dr. Nicandro Nascimento, Giuseppe Scarrone, dr. D. Gonçalves Chaves, famiglia Barbieri, famiglia Gardenghi.

I telegrammi

Gli sposi ricevettero i seguenti telegrammi da tutte le parti del Brasile:

Rio de Janeiro — Por mim e familia desejo-lhe mil ventura novo estado. Homengens sua esposa — Evaristo de Moraes.

Bagé — Meu nome, patricios, corregelionarios, admiradores vosso talento e causa que defendeis, apresentam sinceras felicitações acto hoje realisaes. Abraços — Julio Inghis.

Rio Grande — Informato del vostro matrimonio, esprimo i miei fervidi auguri per la vostra felicità — Natale Filippetti.

Jaboticabal — Per il fausto giorno di oggi dell'antifascismo, in mio nome invio voti di un lieto futuro e le auspicio il raggiungimento di vette ancor più luminose — Ezio Perri.

S. Adelia — Os meus parabens, desejo-lhe felicidades — Luiz Crespi.

Jahu' — Auguri sinceri e venture mille — Ulderico Bernini.

São Carlos — Os antifascistas de São Carlos mandam-lhe os parabens pelo enlace matrimonial e muitas felicidades — Luiz Mosetti.

Rio Preto — Gli antifascisti di Monte Aprazível augurando una lunga luna di miele — Umberto Simonetto.

Rio de Janeiro — Riuniti per solennizzare anniversario amico antifascista eleviamo nostro pensiero tua eroica figura combattente Libertà italiana, inviandoti per tue nozze auguri fraterni e felicitazioni vivissime — Fratelli Maselli.

Formiga — In nome degli antifascisti tutti gradisca cordiali saluti, augurando felicità sponsali — Salvador Schembri, Giacomo Calori, Gaetano Fiorentini.

Jahu' — Felicitando il caro amico conte Francesco Frola — Emilio Braghini.

Jahu' — Sauda feliz par enviando votos felicidades — Italo Mazzei.

Jahu' — Gli amici di Jahu' mandano per mio mezzo sinceri auguri al campione dell'antifascismo in Brasile — Vasco Orsatti.

Casa Branca — Irmão Loja Trabalho Honra e Caridade complimentam augurando felicidades perennes no dia de hoje, juntamente a vossa consorte — Dr. Mario Muller, Augusto Lisboa, Feliciano Peres, Romeu Lantoni Tornei, Joaquim Ferreira Castro, José Costa Junior, Antonio Rodrigues Oliveira, João Garcia, José Menotti, Juvenal Costa, Guilherme Silva, Caetano Rodrigues, Paula Manuel Rodrigues, Paula Miguel Bafero.

Porto Alegre — Un gruppo di torinesi augura felicità in questo giorno di vostro consorzio — Pierino Trincerri.

Juiz de Fora — Esultando vostra unione donna amata, formuliamo ardenti voti vostra completa meritata felicità augurando altresì che trionfo vostro amore sia preludio vostro e nostro trionfo ideale. Ossequi rispettosi vostra amatissima sposa — Antifascisti riuniti di Juiz de Fora.

Juiz de Fora — Parabens, merecido feliz futuro — Alexio Victor Magaldi.

Juiz de Fora — Saluto ridente avvenire — Francesco Donato.

Juiz de Fora — Festeggiando sue nozze ed augurando un ridente avvenire — Augusto Franchini.

Juiz de Fora — Ardenti voti di perenne felicità — Feliciano Campagnacci.

Juiz de Fora — Parabens — Gomes Filho.

Juiz de Fora — Abbracci ed auguri vivissimi — Santo Tacci.

Juiz de Fora — Una stretta di cuore del memore e riverente — Pietro Travassaro.

Rio de Janeiro — Auguri vivissimi di felicità e di sempre strepitose vittorie — Giuseppe Scarrone.

San Paolo — Auguri e felicitazioni — Dal Pozzolo, Veronesi.

to al nostro sublime martire Giacomo Matteotti, gli antifascisti di Rio Preto, riuniti per festeggiare le fauste nozze del capo dell'antifascismo in Brasile, onorevole conte Frola, gli augurano eterna felicità — Attilio Annovazzi, Joaquim Bordeghin, Olindo Balbo, Attilio Sbragio, Mario Mariano Barretto.

Guariba — Con l'anima giubilante mandiamo le più sincere congratulazioni nel giorno delle sue fauste nozze ed auguri di eterna felicità — Per un gruppo di ammiratori: Giovanni Avanzo.

Ribeirão Preto — Gentile e nobile coppia, sinceri auguri. A te un fraterno abbraccio che è quello pure dei compagni di lotta qui residenti. Desiderando tutte le felicità in terra ospitale Brasile a chi fu negato vivere in Patria, certo del domani che arriderà agli esuli che lottarono per una Italia redenta dalla schiavitù fascista — Ignazio Petrone.

Ribeirão Preto — Grande, luminoso paladino della Libertà e del patriottismo, la Lega Antifascista di Ribeirão Preto ti presenta con fervente ammirazione i voti più ardenti di felicità — Lega Antifascista di Ribeirão Preto.

Piracicaba — Parabens, votos felicidades e abraços — Nazario Antonio Boti.

Ribeirão Preto — Salve gran condottiero. Che ti arrida il più felice avvenire. Perseguitato dall'infame Governo fascista, sia tu felice nella libera terra del Brasile — Cristoforo Ragghianti.

Ribeirão Preto — Auguri e felicità — Nestor Trivellini.

Jahu' — In nome del nostro Centro le presento le più vive felicitazioni. — Miguel Di Jorio.

Jahu' — Felicitades perpetuas — Antonio Campana.

Candido Rodrigues — Em occorrença do enlace matrimonial ao habil defensor da Liberdade, vem com sinceridade depositar seus sinceros augurios a grupo de amigos e admiradores de Candido Rodrigues — Oreste Formigoni.

Jahu' — I veri italiani di Jahu', in grande maggioranza, vengono a felicitare il caro amico conte Frola — Umberto Campana.

Jahu' — Ao ditoso par, sinceras felicitações — João Brunetti e familia.

Bahia — Antifascisti di Bahia fanno voti felicità, serenità indispensabile vincere dura battaglia — Vincenzo Scunzi.

Areado — Parabens — Luiz Bardan, Flavio Bardan, Giuseppe Bornelli.

Jahu' — Centro Homens Livres de Jahu' sauda defensor liberdade, no seu dia de aurea ventura — A Directoria.

San Paolo — Congratulamo-nos com o preclaro amigo, illustre jornalista, pelo seu felicissimo consorcio, augurando-lhe nova vida auspiciosa ao lado daquella que Vossa Excelencia elegu para eterna companheira. Esperamos que amparado conforto espiritual nobre esposa possa continuar a grandiosa obra pela qual tão galhardamente se vem batendo — Francesco Bergamo, Fernando Beré, Stavale, Maria Bergamo, Olga Beré, Pausalino e Chiquinho Bergamo.

San Paolo — Auguri sinceri a te e signora — Campo Cugli.

San Paolo — Sii felice perché lo meriti. Auguri — Olivieri.

San Paolo — Cumprimento, desejando futuro sempre risonho e feliz — Julio Pentericci e familia.

San Paolo — Inviemo carissimi auguri ogni felicità estensibili gentile sposa — Compagnoni.

San Paolo — Muitas felicidades deseje-lhe — Attilio Cantiani.

San Paolo — Aos nubeses os nosos augurios sinceros de uma immoderada felicidade — Gardenghi, Barbieri.

San Paolo — Auguri — Dante Isoldi.

Pocos de Caldas — Dolente non poter assistere celebrazione tuo fausto matrimonio con la signorina Germana Misasi, faccio di cuore i più caldi e fervidi voti, acciòché il tuo innoeno sia coronato di larga messe di felicità — Angelo Vizzotto.

San Paolo — O ultimo dos seus mais dedicados servos, espera que a sua felicidade se junte eternamente, para nosso bem a perseverança com que V. Ex. obstinadamente vem combatendo a politica daquelles que procuram com a ignorancia que lhes é peculiar, estancar o verbo eterno, bello, esplendoroso e unificante, dos mais perfectos dos perfectos antifascistas da actualidade — João Stavale.

Curitiba — A nome di tutti i compagni ti invio più vivi rallegramenti e i nostri più fervidi voti di felicità, e benché nessuno di noi può essere presente a così fausto evento, siamo però tutti presenti in ispirito — T. Stobbia Taras.

Pocos de Caldas — E' com imensa satisfação que me associo a toda manifestação em honra de V. Ex. a qual presente os meus sinceros votos de felicidade — Affonso Junqueira.

Vargem Grande — Associação a todas as homenagens em sua honra e desejo-lhe não um pedaco de ceu de felicidade, mas um ceu inteiro — Eurico Dutra Pizão.

Porto Alegre — Felicitazioni e auguri in uno alla tua sposa — Gruppo Giacomo Matteotti.

S. João da Boa Vista — Desejo ao novo lar todas as felicidades — Euripides França.

ARMAGEM DE SECCOS E E MOLHADOS

ORESTE FORMIGONI

Correspondente do Banco do Comercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Conde & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brasil Rua Francisco Ferrer

Candido Rodrigues — Estado de São Paulo

to al nostro sublime martire Giacomo Matteotti, gli antifascisti di Rio Preto, riuniti per festeggiare le fauste nozze del capo dell'antifascismo in Brasile, onorevole conte Frola, gli augurano eterna felicità — Attilio Annovazzi, Joaquim Bordeghin, Olindo Balbo, Attilio Sbragio, Mario Mariano Barretto.

Guariba — Con l'anima giubilante mandiamo le più sincere congratulazioni nel giorno delle sue fauste nozze ed auguri di eterna felicità — Per un gruppo di ammiratori: Giovanni Avanzo.

Ribeirão Preto — Gentile e nobile coppia, sinceri auguri. A te un fraterno abbraccio che è quello pure dei compagni di lotta qui residenti. Desiderando tutte le felicità in terra ospitale Brasile a chi fu negato vivere in Patria, certo del domani che arriderà agli esuli che lottarono per una Italia redenta dalla schiavitù fascista — Ignazio Petrone.

Ribeirão Preto — Grande, luminoso paladino della Libertà e del patriottismo, la Lega Antifascista di Ribeirão Preto ti presenta con fervente ammirazione i voti più ardenti di felicità — Lega Antifascista di Ribeirão Preto.

Piracicaba — Parabens, votos felicidades e abraços — Nazario Antonio Boti.

Ribeirão Preto — Salve gran condottiero. Che ti arrida il più felice avvenire. Perseguitato dall'infame Governo fascista, sia tu felice nella libera terra del Brasile — Cristoforo Ragghianti.

Ribeirão Preto — Auguri e felicità — Nestor Trivellini.

Jahu' — In nome del nostro Centro le presento le più vive felicitazioni. — Miguel Di Jorio.

Jahu' — Felicitades perpetuas — Antonio Campana.

Candido Rodrigues — Em occorrença do enlace matrimonial ao habil defensor da Liberdade, vem com sinceridade depositar seus sinceros augurios a grupo de amigos e admiradores de Candido Rodrigues — Oreste Formigoni.

Jahu' — I veri italiani di Jahu', in grande maggioranza, vengono a felicitare il caro amico conte Frola — Umberto Campana.

Jahu' — Ao ditoso par, sinceras felicitações — João Brunetti e familia.

Bahia — Antifascisti di Bahia fanno voti felicità, serenità indispensabile vincere dura battaglia — Vincenzo Scunzi.

Areado — Parabens — Luiz Bardan, Flavio Bardan, Giuseppe Bornelli.

Jahu' — Centro Homens Livres de Jahu' sauda defensor liberdade, no seu dia de aurea ventura — A Directoria.

San Paolo — Congratulamo-nos com o preclaro amigo, illustre jornalista, pelo seu felicissimo consorcio, augurando-lhe nova vida auspiciosa ao lado daquella que Vossa Excelencia elegu para eterna companheira. Esperamos que amparado conforto espiritual nobre esposa possa continuar a grandiosa obra pela qual tão galhardamente se vem batendo — Francesco Bergamo, Fernando Beré, Stavale, Maria Bergamo, Olga Beré, Pausalino e Chiquinho Bergamo.

San Paolo — Auguri sinceri a te e signora — Campo Cugli.

San Paolo — Sii felice perché lo meriti. Auguri — Olivieri.

San Paolo — Cumprimento, desejando futuro sempre risonho e feliz — Julio Pentericci e familia.

San Paolo — Inviemo carissimi auguri ogni felicità estensibili gentile sposa — Compagnoni.

San Paolo — Muitas felicidades deseje-lhe — Attilio Cantiani.

San Paolo — Aos nubeses os nosos augurios sinceros de uma immoderada felicidade — Gardenghi, Barbieri.

San Paolo — Auguri — Dante Isoldi.

Pocos de Caldas — Dolente non poter assistere celebrazione tuo fausto matrimonio con la signorina Germana Misasi, faccio di cuore i più caldi e fervidi voti, acciòché il tuo innoeno sia coronato di larga messe di felicità — Angelo Vizzotto.

San Paolo — O ultimo dos seus mais dedicados servos, espera que a sua felicidade se junte eternamente, para nosso bem a perseverança com que V. Ex. obstinadamente vem combatendo a politica daquelles que procuram com a ignorancia que lhes é peculiar, estancar o verbo eterno, bello, esplendoroso e unificante, dos mais perfectos dos perfectos antifascistas da actualidade — João Stavale.

Curitiba — A nome di tutti i compagni ti invio più vivi rallegramenti e i nostri più fervidi voti di felicità, e benché nessuno di noi può essere presente a così fausto evento, siamo però tutti presenti in ispirito — T. Stobbia Taras.

Pocos de Caldas — E' com imensa satisfação que me associo a toda manifestação em honra de V. Ex. a qual presente os meus sinceros votos de felicidade — Affonso Junqueira.

Vargem Grande — Associação a todas as homenagens em sua honra e desejo-lhe não um pedaco de ceu de felicidade, mas um ceu inteiro — Eurico Dutra Pizão.

Porto Alegre — Felicitazioni e auguri in uno alla tua sposa — Gruppo Giacomo Matteotti.

S. João da Boa Vista — Desejo ao novo lar todas as felicidades — Euripides França.

I giornalisti nordamericani contro il duce

A proposito dell'ammissione di Mussolini al Club della Stampa

WASHINGTON, 24 giugno — Il duce non manca di agenti di pubblicità all'Estero e non pochi ne ha sguinzagliati per gli Stati Uniti. Questi agenti, che hanno mansioni ben diverse da quelle affidate ai così detti propagandisti, ed alle spie, hanno il compito di creare consensi anche apparenti al fascismo e di valorizzare la personalità di Mussolini. Nel loro arduo lavoro qualche volta riescono ad accontentare il padrone; ma quasi sempre fanno fiasco.

In seguito all'opera lenta e paziente di questi intriganti si era riusciti ad indurre qualcuno a proporre Benito Mussolini, quale membro corrispondente del National Press Club. Quale onore per un'associazione di giornalisti annoverare tra i suoi membri l'ex collega italiano, assunto agli onori del governo dittatoriale d'Italia!

Ma l'ammettere l'uomo del destino tra i membri del National Press Club non è stato considerato da molti soci dell'autorevole organizzazione giornalistica come un onore ed il 25 corrente ventisei soci del Club hanno presentato al Consiglio di Amministrazione una vivace protesta per l'accettazione di Benito Mussolini a membro corrispondente del Club Nazionale della Stampa.

La protesta la quale è motivata dall'aver Mussolini violato la libertà di stampa e soppresso ogni attività giornalistica è stata presentata nelle forme volute dal regolamento del Club. Essa suona testualmente così:

"Noi sottoscritti, membri effettivi del Club protestiamo contro la proposta elezione di Benito Mussolini a membro corrispondente del National Press Club.

"Il nostro dissenso alla sua ammissione nel Club è basato sulla soppressione della libertà di stampa in Italia contro le comunicazioni, contro i giornalisti e la devastazione dei giornali appartenenti ai partiti di opposizione e la censura applicata in Italia contro le comunicazioni dei giornalisti stranieri ai loro giornali."

Il documento non è molto lusinghiero per il duce del fascismo il quale si trova di fronte ad un gruppo di uomini che credono ancora nei principi della democrazia e rendono omaggio alla "patefatta" libertà ed il Consiglio Direttivo del National Press Club si trova ora di nuovo ad un grave problema da risolvere.

La protesta dei 25 giornalisti sarà discussa prima della fine della settimana. Uno dei membri del Consiglio Direttivo, commentando la protesta diceva che il Consiglio può discutere la domanda come ignorarla; ma in questo caso essa dovrebbe venire innanzi ad una assemblea generale straordinaria straordinaria per la cui validità occorre la presenza di almeno 75 membri. Per quanto secondo il regolamento, l'assemblea non potrebbe annullare le prerogative del Consiglio Direttivo di nominare membri "non residenti".

Certo, per quanto alcuni membri direttivi si trovino impacciati e non abbiano sufficiente coraggio per chiedere le porte dell'associazione nazionale della stampa sul naso di Benito Mussolini, gli oppositori intendono andare fino in fondo perché assolutamente non vogliono permettere che la loro organizzazione sia marchiata ad un nome, che come precisa espressione di tirannide è considerato con disprezzo nel mondo dei liberi.

Cheché si possa dire delle "simpatie" americane per il regime la realtà è che dopo sei anni negli S. U. non continua a spirare buon vento per il "restauratore del popolo italiano". Qui spirerà ancora qualche aura di libertà per poi entrare il fascismo ed il mussolinismo avere fortuna in questo Paese.

L'opposizione al fascismo è delitto!

Il senatore Ruffini aggredito a Torino Fradeletto non può parlare a Pavia

PARIGI, 27 giugno — Persone bene informate giunte in questi ultimi giorni dall'Italia hanno dichiarato ad un redattore de "Le Quotidien" che i senatori i quali ebbero il coraggio di votare al Senato contro la nuova legge elettorale fascista, sono fatti oggetto a feroci persecuzioni da parte dei fascisti con la tolleranza delle autorità.

Il senatore Ruffini, professore di diritto costituzionale all'Università di Torino, è stato impedito di continuare le lezioni da una banda di mascalzoni pagati dai fascisti, i quali si introdussero nella sede della Università ed insieme agli studenti fascisti, minacciarono di percuotere il vegliardo se egli si fosse azzardato a continuare le lezioni.

Il rettore dell'Università, temendo disordini peggiori pregò il prof. Ruffini di astenersi dall'insegnamento.

Il senatore Ruffini stava attraversando il chiostro dell'Università, quando il gruppo di teppisti e di studenti fascisti gli si lanciò contro. Un numero di studenti antifascisti intervenne subito in difesa del professore, e ne seguì una mischia che durò parecchi minuti. I fascisti, come loro abitudine, erano armati, ed ebbero così ragione degli antifascisti inermi, alcuni dei quali rimasero feriti. Il figlio di un deputato liberale fu ferito gravemente e ricoverato all'ospedale.

L'incidente dimostrò, però, che la maggioranza degli studenti della Università di Torino, come di tutte le altre Università italiane, sono antifascisti. Quando il Rettore dell'Università rimproverò gli studenti fascisti di essersi uniti a dei teppisti e di avere fatto la dimostrazione contro il Prof. Ruffini, da cui ebbe origine poi il conflitto tra i due gruppi di studenti, i fascisti risposero di aver avuto ordini dall'alto.

Il Prof. Fradeletto, altro Senatore che votò contro la nuova legge elettorale fascista, doveva tenere una lezione all'Università di Pavia, alcuni giorni fa, ma alla stesura fu consigliato di ripartire immediatamente perché i fascisti gli avevano preparato una dimostrazione ostile.

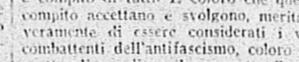
L'azione è in Italia

Nelle discussioni, nelle adunanze, nei progetti degli antifascisti proscritti e delle loro organizzazioni, ritorna spesso — quasi a troncare ogni proposito o a prospettare nuove difficoltà e nuove esigenze — un interrogativo pieno di incognite. Si pensa all'Italia. E non soltanto con quel senso imperioso di nostalgia e di speranza che tormenta ogni giorno l'animo degli esiliati e che — come diceva Mazzini — sembra scelto a loro unico compagno per ricordare ad essi il dovere di non disarmare. Quando noi pensiamo all'Italia, il pensiero corre a coloro che vi sono rimasti artefici silenziosi e spesso eroici della nostra futura resurrezione, e che han preso il posto dei lontani e dei prigionieri.

E' infatti a coloro che sono rimasti in Italia, che spetta più che ad ogni altro il compito di svolgere l'azione più utile e più efficace, di combattere la lotta più dura e appuro per questo più necessaria. Gli esuli, gli emigrati, hanno altri compiti, di importanza minore. Essi devono assistere, comprendere, sostenere in ogni modo l'azione di coloro che combattono in Italia, sul terreno stesso della patria schiava, a contatto diretto con l'avversario e con le sue leggi.

All'emigrazione politica i compiti ed i doveri sono segnati dalla sua speciale condizione di "assente" — materialmente, si capisce — dal luogo ove ferve ogni giorno ed ogni ora la lotta tra i popoli liberi e coloro invece che vogliono fare del nostro paese il centro della reazione antidemocratica ed antisocialista che dovrebbe ormai svolgersi in ogni paese, sino alla soppressione di tutte le conquiste delle Rivoluzioni politiche, delle grandi agitazioni religiose, delle prime lotte sociali. A coloro che han dovuto emigrare per poter continuare a combattere, spetta soprattutto il compito di agire, oltre che sulle grandi masse degli italiani sparsi nel mondo e che formano senza dubbio un elemento di prim'ordine della lotta antifascista, anche sui popoli degli altri paesi. I proscritti italiani devono propo-

CON L'USO DELLA



Loção Anticaspa

si no ta dopo aver usato due o trifalconi:

- 1) eliminazione completa della forfora e di tutte le malattie del cuoio capelluto;
- 2) tonifica il bulbo capillare, facendo cessare immediatamente la caduta dei capelli;
- 3) fa spuntare nuovi capelli ai calvi;
- 4) rende i capelli belli e setinosi e la testa pulita, fresca e profumata;
- 5) cura le affezioni parassitarie.

La Loção Anticaspa è una formula del compianto scienziato Dr. Luiz Pereira Barreto e cioè è una garanzia per chi la usa.

In tutte le farmacie, drogherie e profumerie. — Non trovandola chiedetela alla Caixa Postal, 2996

LA MEMORAZIONE DI BATTISTI

Il 14 Luglio c. s., alle ore 20 e 30, nel Tempio Massonico sito alla rua José Bonifacio n. 39-A, si commemorerà, in seduta bianca, il 12° anniversario del supplizio di Cesare Battisti.

Oratore ufficiale è il prof. Antonio Piccarolo.

S'invitano gli uomini liberi ad intervenire per rendere omaggio al MARTIRE dell'idea in segno di coesistente protesta all'infame dittatura che disonora l'Italia.

Log. Cap. "Cesare Battisti"

LA MEMORAZIONE DI BATTISTI

Il 14 Luglio c. s., alle ore 20 e 30, nel Tempio Massonico sito alla rua José Bonifacio n. 39-A, si commemorerà, in seduta bianca, il 12° anniversario del supplizio di Cesare Battisti.

Oratore ufficiale è il prof. Antonio Piccarolo.

S'invitano gli uomini liberi ad intervenire per rendere omaggio al MARTIRE dell'idea in segno di coesistente protesta all'infame dittatura che disonora l'Italia.

L'ITALIA VERSO IL BENESSERE

Il ministro Belluzzo ha fatto "un importante discorso" al Senato. Egli ha detto che:

- 1) i problemi dell'Agricoltura, come quelli industriali, sono al primo piano del programma del governo;
- 2) la battaglia del grano s'intensificherà;
- 3) si pianteranno frutteti;
- 4) saranno aumentate le provvidenze per aumentare il bestiame agricolo;
- 5) saranno attuati provvedimenti per l'irrigazione e le bonifiche dei terreni;
- 6) idem per il petrolio;
- 7) l'economia italiana si orizzonta tranquilla e promettente.

Questi i capitoli dell'"importante discorso" del ministro Belluzzo al Senato.

Il ministro Belluzzo ha parlato del futuro come parlano i preti che si bapano il presente e promettono l'avvenire. Ma il presente è costituito di dati di fatto che il ministro Belluzzo finge di non conoscere. Ecco i dati di fatto:

- 1) i fallimenti in Italia aumentano in misura impressionante;
- 2) le importazioni e le esportazioni diminuiscono costantemente;
- 3) la disoccupazione aumenta sempre di più;
- 4) i disordini dei senza pane si diffondono giornalmente;
- 5) le carceri rigurgitano di prigionieri;
- 6) l'America non vuole fare più prestiti all'Italia;
- 7) l'Europa ha le scatole piene del fascismo;
- 8) il popolo italiano sta aspettando l'ora proclama.

"Il duce" e i re, i ministri e i gerarchi sanno tutto questo. Naturalmente, colata accozzaglia di miserabili cercherà, nell'ora del collasso, di volgere gli eventi a proprio favore: il re tradirà il "duce" e tornerà costituzionale; il "duce" tradirà il re e tornerà comunista; i gerarchi tradiranno re e duce e si daranno all'arrembaggio.

Un momento. Ci sarà il popolo italiano a volere anche la sua. E se non saprà, questa volta, fare a dovere, non ci sarà per esso altro scampo che un diluvio di fuoco.

NELLA PATTUMIERA

LO GIANNIZZERO DELL'AMBASCIATA

Simão Laboreiro: chi è costui? Ecco la domanda che i nostri amici si sono rivolti da tempo.

Per chi, come noi, ha ventisei anni di giornalismo italo-brasiliano al suo attivo, o al suo passivo, questa domanda non è riuscita meno imbarazzante.

Simão Laboreiro? Mai più visto dal giorno che fu consegnato alla nutrice? E lo ritroviamo uomo fatto e nel pieno esercizio delle onorifiche funzioni di giannizzero della nostra Ambasciata e di lanciatazza del fascismo nel giornalismo brasiliano.

L'individuo doveva interessarci necessariamente, una volta che è il turbolento del Trucio nella lingua di Camões.

Orbene, non soltanto Simão Laboreiro non è brasiliano, né giornalista italo-brasiliano, ma un estraneo ed un intruso nel giornalismo carioca in seno al quale esercita, soltanto da pochi giorni, la triste arte del venduto.

Questo carnicone portoghese, dopo avere per lunghi anni vissuto in intimo contatto con la fame della natia Lisbona — nella stampa lisbonense non è mai riuscito, malgrado la schiena duttile, ad assicurarsi sia pure un modesto profitto — ebbe un giorno un lampo di genio. Intuì e comprese che alla Corte del Trucio era vacante un posto di quillare, atto a far ridere i lettori della stampa lusitana. E marciò su Roma con il suo fardello di appetito immagazzinato e con la sua ricca riserva di salamelechi e di genessioni.

A Roma ebbe l'accoglienza fraterna che caratterizza la nobile confraternita dei traditori e dei venduti.

Stallaggio ottimo e biada abbondantissima. Una dachia mai sognata e mai testata.

Ma la stampa portoghese non si prestò al gioco di Simão Laboreiro, ed il Trucio dovette trovarsi un'altra occupazione. E lo ha iniziato nella terra di Santa Cruz, agli ordini ed agli stipendi dell'Arlecchino macabro.

La stampa brasiliana, indipendente ed onesta per natura, ha, prima ancora di noi, schifo e ribrezzo per questo intruso. Simão Laboreiro è un fenomeno di carattere passeggero.

VINCENZO O' RICOTTARO

E' fra noi da qualche giorno, e ci rimane muto come un pesce. Eppure è curioso il fatto che il fondatore del Partito socialista, dopo una permanenza di qualche mese nel felice regno di Trucio I, non ci sia ritornato più combattivo e più entusiasta di quanto lo era ai tempi della reaganza roccelliana.

Gira feroce e quardingo. I fantasmi del passato incombono la torturano e lo assediato come una vendetta del destino. Ha paura di imbattersi nell'ombra delle sue mille vittime.

Ha smesso il garofano e la sua anti-

ca aria di dominatore; sembra quasi un penitente.

E' e rimane fascista, cioè, l'uomo del parrenologgio.

POVERO IN CANNA!

Il comm. Antonio Rossi, il successore di Vincenzo O' Ricottaro nelle onorifiche cariche di direttore della Banca Francese e Italiana e di finanziere del Partito socialista, sta approntando il viaggio di ritorno in patria, e si appresta a lasciare la sua casa di viale...

Quest'uomo, partito dalla più squalida miseria e giunto alla più opulente ricchezza attraverso tante peripezie, dopo aver scavalcato tante difficoltà, e tanti "Morra", ha, da buon fascista, preso una elementare precauzione. Ha depositato i suoi quattrini alla Banca d'Inghilterra.

Neppure un soldo falso nelle casse delle banche e degli istituti finanziari del Trucio!

Come prova di fiducia e di fede fascista non c'è male: specialmente per un finanziere!

Nella liquidazione dei suoi averi paulistano — non compresi quelli sotto sequestro per avanzata di una famosa vertenza giudiziaria ancora in sospeso — soltanto i mobili dell'abitazione privata del comm. Antonio Rossi sono in vendita per 150 contos di reis.

Ecco un fascista che si è arricchito improvvisamente ed insperatamente come il Trucio, come Rossini, come Michelino Bianchi "et similia".

L'uomo, indubbiamente, appartiene alla gloriosa era fascista dei peccatori.

PALLE NERE

C'è un tale Borsalino, fascista e squadrista della più bell'acqua, prudentemente celato nei fatisimili uffici della Compagnia Meccanica e Importadora, che pur avendo un personalissimo interesse a rimanere nell'ombra agogna, invece, alla notorietà ed alla luce.

Dopo l'infiltrazione fascista nella piazza forte del Circolo Italiano — ci occupammo un giorno diffusamente di quest'altro fiasco mazzoliniano — lo squadrista Borsalino ha pensato che la via era aperta per giungere ad assidersi nei soffici divani del vecchio Circolo, e per correre ad innestare lo sparuto plotone dei camerati che vi si sono piazzati.

Ed ha fatto la sua brava domanda di ammissione, corredata da tutte le prove quantitative della sua inconcussa fede fascista. Poi, si è coricato sugli allori.

Ma in Consiglio, la domanda di Borsalino ha battuto il "record" delle palle nere.

Quindici palle nere su quindici votanti. Anche i sette consiglieri fascisti hanno divorato il fratello.

Non c'è più religione in questo mondo con!

Ah, Sbruffo' ...

A Santos, per fortuna del fascismo, S. E. il Duce ha mandato un Vice Console, che è la quinta essenza dell'idiotia.

Si chiama? Leonini... Cioè: piccolo Leone. Però, a dire il vero, è sbruffone sebbene abbia un cuor di coniglio.

La venuta di Frola a Santos, ova "indisturbato", ha passato due giorni della luna di miele, che noi gli auguriamo eterna, ha rivelato tutto il temperamento vigliaccamente squadrista di quel Fidiota del sia. Leonini, l'ice Console del Duce, in Santos.

Cronaca: Frola è venuto qui, la sera del due corrente. E' stato ricevuto da un parente della sua signora alla stazione, è passato sotto gli occhi delle spie che si trovavano avanti il cancello della stazione al momento del suo arrivo, ha scorciato indisturbato per le spie che si trovavano avanti il cancello di Santos per due giorni, è partito il 4 corr. alle ore 17 per il sud del Brasile, sempre indisturbato.

Ciò ci fece pensare che gli squadristi avessero imparato, al rigore delle leggi brasiliane, quelle norme di vivere civile che, in Italia, hanno dimenticato da un pezzo per virtù e sapienza del Duce, Dommio e Ci.

Ma... ecco la farsa!

O Sbruffone, il giorno dopo della partenza di Frola per il Sud, ha fatto sapere che i suoi... bravi avrebbero subito "gocar" Frola per diavolarlo! Ah, Sbruffo'...

Ribbene: Frola tornerà brevemente in Santos e vi aspetta all'aperto! Ci siamo intesi, Sbruffo'?

Santos, 5-7-28.

Dall'interno

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

Dall'interno

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

LIBERO.

Il fascismo giudicato dalla scienza

Nord Americana

Il fascismo all'estero ha una buona stampa soltanto nelle gazzette che ricevono la "bustarella" delle Ambasciate Italiane. E i giornali conservatori — quelli che non hanno bisogno di vendersi — quando dicono bene del fascismo, lo fanno con tali e tante riserve, che è come se ne dicessero male.

In tutti i paesi le coscienze rette e gli uomini di pensiero — anche se non assumono in pieno tutti i motivi del nostro antifascismo — condannano, senza riserve, il regime delle camicie nere.

In America il fenomeno italiano è attentamente seguito e studiato da insigni scienziati; i quali pervengono unanimi alla conclusione che il fascismo non è che "un ritorno atavico ad un medioevo tanto più triste, perché anacronistico".

Costantino Panunzio, professore di Economia sociale al "Whittier College", pubblicò in dicembre scorso un articolo veramente notevole sulla "Sociology", rivista della università della California meridionale, pubblicazione molto autorevole e diffusa in tutti gli Stati Uniti e che arriva a molte istituzioni di cultura in Europa.

Il Panunzio, che durante la guerra fu in Italia, studia il fenomeno nelle sue origini, cioè fin da quando Mussolini si fece landiniere dell'azione diretta delle masse ed arrivò, falsificando Machiavelli e Sorel, ad essere il più triste oppressore delle masse. Il demagogico da adulatore del proletariato si trasforma in tiranno e proclama, con l'aiuto dei suoi complici e conterranei, che lui è il salvatore e ripete la bestemmia sociale di Luigi XVI.

E dopo tutta l'opera di devastazione di tutti gli organismi economici e politici, costituiti dalla fede e dalle lunghe lotte delle classi lavoratrici, l'emittente economista mette in evidenza come tra gli migliori al regime vi sono tanti dei migliori uomini d'Italia che hanno subito il più effero martirio o gemono nelle prigioni o soffrono nell'esilio involontario.

Quanto durerà questa tragedia? Qualuno ricorda Porfirio Diaz, ma ben opportunamente osserva il Panunzio, l'Italia non è il Messico. Una cosa è certa: che la religione della spada deve sparire dalla vita sociale, perché in fondo al pensiero umano cresce un fiore rivolto verso la libertà e la giustizia.

Questo fiore preferisce la morte per la libertà alla vita sotto la tirannide. Ad una analoga conclusione arriva il professore Dale Yoder, dell'Università di Iowa, il quale in un ben meditato studio, apparso nel fascicolo di gennaio dell'"American Journal of Sociology", approfondisce il problema italiano con una analisi serena ed obiettiva.

Il valeroso scienziato mostra che la rivoluzione evolutiva e miglioratrice era in marcia in Italia, malgrado tante difficoltà interne ed esterne, e che il fascismo ne ritardò lo svolgimento.

L'autore afferma che una vera democrazia non è riuscita mai a governare in Italia. Tuttavia conquiste economiche e politiche del popolo, e soprattutto del proletariato, si svolgevano gradualmente. Il movimento cooperativo agricolo ed industriale e il suffragio universale erano i principali strumenti del progresso.

L'uragano della guerra portò nell'azione della vita sociale tanti elementi di perturbazione, producendo poi quella specie di ipicosi e nevrosi post-bellica da tutti avvertita.

Il crollo dello Zarismo e il trionfo del leninismo avevano diffuso dappertutto il mito di una profonda, universale, imminente paligenesi sociale.

E questa illusione si propagò in Italia anche per le iperboliche promesse fatte, durante la guerra, come la terra ai contadini e il condominio nelle industrie agli operai.

Ma lo squilibrio transitorio, specie di febbre passeggera prodotta dalle cause sopraindicate, tendeva a scomparire. Anche il disordine governativo, culminante nel periodo melenso e bizantino di Facta, volveva alla fine.

In quel momento il Fascismo iniziatosi come movimento rivoluzionario evolutivo profitto della temporanea indecisione e compì, come disse Turati, la truffa all'americana, usurpando il potere col pretesto di vincere il disordine, che esso aveva potentemente coadiuvato a provocare ed alimentare.

E poche bande con il tacito consenso del Capo dello Stato carpirono il potere.

E così quella rivoluzione evolutiva che procedeva prima della guerra e stava per riprendere il suo cammino dopo la guerra, mentre stava superando la crisi post-bellica, fu violentemente erminiosamente sopraffatta da un colpo di Stato, che continuò i metodi, i delitti, la psicologia di guerra e con un regime inaudito nella storia ha trasformato l'Italia in una grande prigione.

GRANDE FABRICA DE BEBIDAS — de Salvador Schembri — Analizada pela Junta de Hygiene do Estado de Minas Geraes. Premiada na Exposição do Centenario FORMIGA (Oeste de Minas)

RAPPRESENTANTE Avete bisogno di un rappresentante per lo Stato del Paraná? Rivolgetevi a Oswaldo Borges, Rua Augusto Ribas N. 55 PONTA GROSSA (Paraná)

GIACOMO MATTEOTTI

la Cartolina-Tessera dell'Internazionale Operaia Socialista

Dall'Internazionale Operaia Socialista riceviamo una bellissima cartolina a cromo di Giacomo Matteotti, emessa in occasione del 1° Maggio scorso.

Il prodotto della vendita di questa cartolina, diffusa in tutti gli ambienti operai del mondo, andrà ad aumentare il FONDO MATTEOTTI, cassa internazionale per il finanziamento del movimento operaio nei paesi senza democrazia.

Questa magnifica cartolina è in vendita presso LA DIFESA, a 500 reis la copia.

Chi fa acquisti da negozianti fascisti aiuta e consolida il regime del delitto e della rapina.

L'iniziativa personale può dare frutti enormi alla nostra causa.

Chi ama LA DIFESA deve:

- a) fare abbonamenti
b) aprire sottoscrizioni
c) raccogliere pubblicità
d) diffondere il giornale
e) iniziare nuove rivendite.

São Paulo Una signora, salutando il Dr. Evaristo de Moraes 10\$000

Scheda N. 898: Alberto Roger 20\$000 Uno della Valle Padana 20\$000 Un simpaticissimo Cabanas Paulista 2\$500 W. Neumann 2\$000 Un svizzero 5\$000 Un uruguayano 5\$000 Lepre 2\$000 G. M. H. 3\$000 S. S. 3\$000 F. E. 1\$000 Ivo 3\$000 Paggi 3\$000 Pasqua Masson 2\$000 Alla barba di Mussolini, Adolfo 2\$000 Un altro svizzero 2\$000 Regos 2\$000

G. S. Visitando la "Difesa" 4\$500 Ida T. C. 1\$500

ALFAIATARIA de FATTORI AMABILE Completo e bonito sortimento de casemiras, brins de linho, etc. etc. Apropria-se qualquer encomenda com a maxima perfeição e brevidade — Preços modicos RUA DO COMMERCIO N. 82 Araraquara

FABRICA DE PELLEGOES nacionaes e argentinos, em cores e brancos Especialidade em pretos BORTOLO RANNI Ponta Grossa — (Paraná) RUA PAULA XAVIER, 7

UMBERTO SIMONETTI PANETTERIA, CONFETTERIA E BOTTIGLIERIA OTTIMO SERVIZIO, FABBRICAZIONE ACCURATA MONTE APRAZIVEL (Araraquarense)

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA Fabricação de Portas de aço anduladas Especialidade em grades, portões de ferro, claraboias, fogões economicos e fechaduras de qualquer systema — Fabricação de carroilas de ferro reforçado para transporte de material Serviço garantido e a preços modicos Aceita-se toda e qualquer encomenda da capital e do interior

EMILIO PELUSO Rua do Lavapés N. 235 — São Paulo — Telephone, 2-3477

FRANCISCO BELLO ALFAIATE Rua Espírito Santo n. 473 Casemiras nacionaes e estrangeiras BELLO HORIZONTE (Minas)

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN" FUSS & HOLZE Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem LADEIRA DR. FALCAO N. 2-A e 2-B — S. PAULO Concertos todas as noites — Telephone 2-865

POÇOS DE CALDAS S. PAULO HOTEL L'unico davanti alle Terme — Acqua corrente in tutte le stanze — Conforto e modicità nei prezzi ANGELO VIZZOTTO

OFFICINA DE MARCENARIA E CARPINTARIA — de — JOSE' MARAN Nesta officina executa-se, com rigor, todo e qualquer trabalho concernente a essas artes, garantindo solidez, elegancia e perfeição — Preços modicos Rua Rio de Janeiro, 39 — Poços de Caldas — Sul de Minas

FRIGOFICO PAULISTA Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano FRATELLI CERATTI Telefono 9-2319 Rua Ernesto de Castro, 28 SAN PAOLO

ALFAIATARIA E OFFICINA DE COSTURA Especialidades em vestidos Tailleurs OCTAVIO MAZZANTI Telephone 4.9006 Rua Brigadeiro Tobias, 65-A SAN PAOLO

OFFICINA DE MARCENARIA E CARPINTARIA — de — JOSE' MARAN Nesta officina executa-se, com rigor, todo e qualquer trabalho concernente a essas artes, garantindo solidez, elegancia e perfeição — Preços modicos Rua Rio de Janeiro, 39 — Poços de Caldas — Sul de Minas

FRIGOFICO PAULISTA Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano FRATELLI CERATTI Telefono 9-2319 Rua Ernesto de Castro, 28 SAN PAOLO

ALFAIATARIA E OFFICINA DE COSTURA Especialidades em vestidos Tailleurs OCTAVIO MAZZANTI Telephone 4.9006 Rua Brigadeiro Tobias, 65-A SAN PAOLO

OFFICINA DE MARCENARIA E CARPINTARIA — de — JOSE' MARAN Nesta officina executa-se, com rigor, todo e qualquer trabalho concernente a essas artes, garantindo solidez, elegancia e perfeição — Preços modicos Rua Rio de Janeiro, 39 — Poços de Caldas — Sul de Minas

ANTIFASCISTI!

LA "DIFESA" E' IL VOSTRO BALUARDO!

ANTIFASCISTI!

ANTIFASCISTI!

Le persecuzioni agli antifascisti

NUMEROSI INTELLETTUALI ARRESTATI

Benedetto Croce e Guglielmo Ferrero piantonati

PARIGI, 24 giugno — Oggi è stato definitivamente accertato che, in seguito alle nuove disposizioni contro gli antifascisti prese dopo lo scoppio della bomba di Milano, e contro coloro supposti tali un numero rilevante di scrittori italiani, insegnanti, artisti, ed intellettuali in genere, sono stati arrestati o mantenuti sotto stretta sorveglianza dalla polizia fascista. Era da un pezzo noto, del resto, che il fascismo irritato perché gli veniva a mancare il consenso di queste personalità, meditava una feroce vendetta.

Tra gli arrestati, si contano il professor Luzzato, l'economista Santino Caramella, e l'insegnante di filosofia all'Università di Genova, Prof. Mario Vinciguerra.

Due professori del Politecnico di Milano, si trovano pure in prigione e centro di essi è stata elevata l'accusa

di essere stati complici nella preparazione della bomba del 12 Aprile o di tenere nascosta la complicità di alcuni loro allievi. L'ing. Cocci di Ancona, è pure tra gli arrestati. La polizia l'accusa di essere stato il fabbricatore della bomba, e dichiara apertamente che il Cocci, per questa accusa, è il più colpevole personaggio tra i tremila e più arrestati. Le accuse contro questi insegnanti, che ora sopportano l'ambito onore di essere ospiti delle carceri fasciste, sono mostruose e prive di ogni fondamento. Ma al fascismo ciò poco importa. Una scusa per tenere in prigione simili avversari la deve trovare, e con la stampa legata a catena può dare ad intendere al popolo italiano mostruosità simili, ed anche peggiori.

Tra gli intellettuali sorvegliati, con il piantonamento della casa a mezzo di carabinieri, sono il filosofo Benedetto Croce e lo storico Guglielmo Ferrero.

La posizione personale del console squadrista è divenuta, di fronte ai brasiliani ed agli italiani, ormai insostenibile.

Gli stessi amici e tirapiedi del Console, fra i quali non mancano i maligni ed i malcontenti, nei loro conversari guardinghi e discreti, lasciano chiaramente intendere che un richiamo del Mammarella è ormai l'unico rimedio ad una situazione difficile e scabrosa.

Se però al Mammarella deve succedere un baffista ed un buffone della stessa risma tanto vale tenerci l'attuale console squadrista che, almeno, ammaestrato dall'attuale avvenimento, ci risparmierà, per l'avvenire, altre "gaffe" ed altri "bluffs".

La inchiesta instaurata dalla polizia su denuncia personale del Mammarella a proposito del preteso ed umoristico attentato alla sacra persona del console fascista, è finita come doveva finire: in una barletta.

Gli incartamenti dell'inchiesta, dopo il sopralluogo eseguito dal capitano Antonio Francisco, ispettore degli agenti, in Consolato, sono stati archiviati.

La posizione personale del console squadrista è divenuta, di fronte ai brasiliani ed agli italiani, ormai insostenibile.

Gli stessi amici e tirapiedi del Console, fra i quali non mancano i maligni ed i malcontenti, nei loro conversari guardinghi e discreti, lasciano chiaramente intendere che un richiamo del Mammarella è ormai l'unico rimedio ad una situazione difficile e scabrosa.

Se però al Mammarella deve succedere un baffista ed un buffone della stessa risma tanto vale tenerci l'attuale console squadrista che, almeno, ammaestrato dall'attuale avvenimento, ci risparmierà, per l'avvenire, altre "gaffe" ed altri "bluffs".

La inchiesta instaurata dalla polizia su denuncia personale del Mammarella a proposito del preteso ed umoristico attentato alla sacra persona del console fascista, è finita come doveva finire: in una barletta.

Gli incartamenti dell'inchiesta, dopo il sopralluogo eseguito dal capitano Antonio Francisco, ispettore degli agenti, in Consolato, sono stati archiviati.

NELLE GALERE

Torino, le carceri, dette "Le Nuove". — Per due cortili, grigi, oscuramente sudici, umidi, fino ad una stanzaccia larga e sporca. Una panca stretta e disposta lungo il muro; da un lato due sportelli. Donne, bambini, vecchi, vecchiette. Cosa fanno? Portano viveri agli arrestati politici. Ai politici come nelle carceri è uso corrente dire.

— "Niente sigari, niente tabacco, niente dolci, niente... questo, niente quest'altro". Sempre così. Il primo sportello riceve; il secondo respinge. Nell'atmosfera di polvere le figure divengono sempre più tristi, scure. Una vecchietta rugosa, curva raccontava:

— "L'ho arrestato alla mattina, undici mesi fa". Si domanda: "Perché?" — "Oh! dicono che è per misura di pubblica sicurezza".

E ad una tratto il silenzio è rotto. Parlano, parlano tutti in una volta. Un ragazzo racconta: — "Mio zio è stato arrestato per stampa clandestina — e aggiunge — ma è analfabeta". E per avvalorare ciò che racconta, mi caccia sotto gli occhi la ricevuta dei viveri firmata... con una croce.

Ascolto un altro — "Hanno trovato nell'immondizia di Porta Palazzo degli esplosivi e vicina una cartolina indirizzata a mio fratello. L'hanno arrestato insieme alla fidanzata che gli aveva scritto".

Non si lamentano. Dicono: — "E' ora di finirla". — E negli occhi delle donne, dei bambini, dei vecchi tremava il desiderio della riscossa.

...Verrà l'ora della liberazione proletaria e la borghesia ed i suoi sgherri pagheranno! Verrà; si tratta di prepararla e di osarla.

E col dolore delle madri, delle spose, dei figli, nell'eroico sforzo di tutto un proletariato si prepara la nostra riscossa.

BAR E CAFE' BOLOGNA
 GRANDE SORTIMENTO DE VINHOS ITALIANOS E DO PORTO
GUALTIERO GAGLIARDI
 LICORES FINOS, CERVEJAS, GAZOSAS, AGUAS MINERAES, SI-SI, etc.
Especialidades em vinhos engarrafados de diversas quantidades
 RUA DO GAZOMETRO Num. 43
 S. PAULO — Telephone 9-2630

OFFICINA DE FUNILEIRO E ENCANADOR
 Tem sempre em stock, todo e qualquer artigo sanitario e para encanamentos — Encarrega-se de todos os trabalhos de funileiro e encanador — Preços e servico garantido
ROMOLO TURATO
 Rua, Paraná, 191 — Phone 134 — Poços de Caldas — Minas

ALESSANDRO GIORGI
 IMPORTAZIONI, RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI
BAHIA BLANCA E ZONA DEL SUD
 Garanzie morali e materiali
BAHIA BLANCA — (ARGENTINA)
 AVENIDA ALEM N. 24

JUSTO SEABRA
 AVVOCATO
 Difende al Civile e al Penale
LARGO DO THESSOURO, 5
 2.º andar

Ulivieno Lobba
 Instalações de luz e força
 Concertos de aparelhos electricos
 — Enrolamentos de motores
 Rua Dr. Freire, 26 (Moóca)
 SAN PAOLO

ALFAIATARIA "IDEAL"
 DO BELEMZINHO de **MARINO SPAGNOLO**
 Ternos sob medida e aviamentos de 1.ª qualidade
 Avenida Celso Garcia, 506
 S. PAULO

Dr. Gudulo Bornacina
 AVVOCATO
 Rua do Carmo, 25 sala 7 e 8
 SAN PAOLO

ESTABELECIMENTO GRAPHICO "A LINOTIPO"
 Especialidade em: livros, revistas, jornaes, catalogos e impressos em geral
 Rua Asd. do Nascimento, 80
 Telephone 2-2106

Dr. Machado Pedrosa
 ADVOCADO
 Rua da Quitanda N. 2-A
 Sala 6
 — Phone 2-5229 —

GIUSEPPE GIUNTINI
 PASTICCERIA E CONFETERIA 1.º MAGGIO
 Rua Diocleciana N. 36
 San Paolo
 Telefono 4-5442
Qualunque servizio del genere

"A COLMEIA"
 Alfaiataria
 de GARIIBALDI BIOLCATI
 Rua Dr. Clementino N. 20

Oggetti curiosi
 DITTA "CORNELIO PIRES"
 Rua do Arouche N. 10
 SAN PAOLO

AVIARIO CLAUDINA
 Proprietario:
 Rag. ROMOLO BERE'
 UOVA E POLLI di RAZZA
 Stabilimento in Guarulhos — Rua Nossa Senhora Mãe dos Homens
 Escritorio:
 Rua Dr. Ricardo Baptista N. 11
 S. PAULO

CASA DE ELECTRICIDADE
 Electricidade, radio, machinismos e accessorios — Correias de couro e de lona de todas as medidas — Representantes das bombas MOB, bombas Dyaphragma, etc.
J. KERSEVANI & Cia. — Importadores
 Instalações de luz e força, montagens, enrolamentos de motores, transformadores e concerto de qualquer aparelho electrico
 Teleph. 9-1671 — AVENIDA RANGEL PESTANA, 214 — S. PAULO

Nazario Antonio Botti
 Vino Cilentano e Nazionale di vari tipi
 LEGNAME E IMPRESA DI COSTRUZIONI
 DENARO A PRESTITO
 Rua do Rosario N. 278
 PIRACICABA

GALLO
 Cirurgião-dentista
 Cons.: Rua Santo André, 1
 Residencia:
 Rua Independencia, 39
 Das 9 ás 17 horas

GARAGE "ARAUIO PINTO"
 OFFICINA MECHANICA DE AUTOMOVEIS DE
 — I R M A O S R I G H I —
 Lavagens, concertos e estadias. Secção de pintura a Ducco e sellaria
 ACESSORIOS PARA AUTOMOVEIS, OLEOS, GAZOLINA E PNEUMATICOS
 AVENIDA CELSO GARCIA N. 502 — Telephone 9-0826
 — SÃO PAULO —

Meia Noite
 CINE
 UNICO NO GENERO

Gesso per scuole "COMETA"
 Il migliore del mondo

Uma descoberta indigena, **LOÇÃO ARAGUAYA** — Puramente vegetal
 Cura a calvicie, evita a queda do cabelo, fortalecendo o bulbo peloso e extingue a caspa
 ESTRATTO Agua de Colonia "THECLA" — NOVO PRODUCTO ARAGUAYA
 A' venda em todas as melhores casas do Brasil

— A POPULAR —
 LOJA DE CALÇADOS de JOAO GIACOBBE
 Chapéus para homens e crianças e calçados para homens, senhoras e crianças, chinellos est.
Trabalhos sob medida
 Avenida Celso Garcia, 321 - Belemzinho — São Paulo — Em frente á rua S. Leopoldo.

Poços de Caldas
 (Altitude 1.200 metros)
 "A SUÍSSA BRASILEIRA"
GAMBRINUS HOTEL
Aberto todo o anno
 Entre os outros, o mais moderno e preferido das familias
 Em frente ao estabelecimento "Pedro Botelho"
 Proprietario e gerente:
FOSCO PARDINI

DR. GABRIEL COVELLI
 MEDICO
 Consultorio: PRAÇA DA SE', 94, sobreloja — Salas 9-10-11
 A's 3 horas da tarde — S. PAULO

BAR E RECREIO VERGANI
 de **LEONARDO VERGANI**
 Especialidades em PEIXES, OSTRAS e refeições á italiana e á brasileira — Vinhos finos etc.
 Bonde n. 2 — Telephone 163 — SANTOS — S. VICENTE (Ponte Pensil)

DR. F. FINOCCHIARO
 Da clinica cirurgica de Turim — Ex-primario de Cirurgia. Operador e Director do Gabinete de Radio-fisioterapia da Beneficencia Portuguesa. — Doenças dos pulmões, coração, figado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle. Rheumatismo, sciatica, eczema, paralisias, etc. Diagnose e tratamento com Raios X. Diatermia, Phototerapia, Electro-herapia
 R. Vergueiro, 165, das 12 ás 13
 Tel. 7-0482. Cons. R. do Thezouro, 7, das 14 ás 18 horas
 Telephone 2-0585

V. LILLA — Caixa, 734
 Torrefadores e Moinhos para café
 Os mais aperfeiçoados e baratos
 Instalações completas para pequenas e grandes torrefações
 R. S. PAULO, 27 — S. PAULO

RESTAURANTE CENTRO DA MOÓCA,
 Sandwiches, pratos sortidos e todas as especialidades — Bebidas nacionais e estrangeiras e diversas — Almoço das 11 ás 11.30 horas — Jantar das 5.30 ás 7 horas
 CHOPS — CHOPS
 — ANDRE' ASHEE —
 Rua da Moóca Num. 308 — SÃO PAULO

OFFICINA MECHANICA "SCUDELARIO"
FELICIO SCUDELARIO
 FERREIRO, SERRALHEIRO E CALDEREIRO
 FAZ GRADES, PORTÕES, CLARA-BOIAS E TOLDOS
 Fabrica de portas de aço ondulado. Fabrica-se fogões economicos de qualquer systema e tamanho. Faz-se deposito de agua de qualquer dimensão. Executa-se qualquer trabalho artistico em grades, portões e lampadarios — Fornece-se orçamentos e aceita-se qualquer pedido, tanto da Capital como do Interior
 ALAMEDA GLETTE N. 29
 Caixa Postal, 1336
 S. PAULO

PREMIADA E DIPLOMADA ALFAIATARIA
 de **Francisco Rizzaro & Filhos**
 Grande sortimento de casemiras nacionais e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com camero e pontualidade
 RUA GUAYUCURU'S N. 291
 Telephone Agua Branca, 12
 S. PAULO

DR. BERTHO A. CONDE
 ADVOCADO
 Praça da Sé, 43 - (2.º andar)
 Telephone Central, 6399
 S. PAULO

RECREIO SACOMAN
 ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS
 — de —
HONORATO LUCHERINI
 Comidas frias e quentes a toda hora — Aceitam-se encomendas para Baptizados e Casamentos a preços modicos
 RUA SILVA BUENO N. 501 (YPIRANGA) — SÃO PAULO

GIOCATTOLI (Brinquedos)
 Palline di vetro (bolas de gude) tanto ricercate e preferite dal mondo piccino —
 Fabricazione in grande scala con sistema privilegiato, patente N. 21501 del Governo Federal
 Vendita in tutte le case di giocattoli (brinquedos) del Brasile
GIUSEPPE SCARRONE
 FABRICA NACIONAL DE VIDROS
 RUA GONZAGA BASTOS, 213 — RIO DE JANEIRO
 Telephone Villa, 1064 — ALDEIA CAMPISTA
 Vende vidros para mesa, pharmacia, perfumarias, oleo de ricino de amendoas e para machinas de costura
 Agradece a visita de seus freguezes e amigos
 A PEDIDO ENVIA CATALOGOS

OFFICINA DE ELECTRICIDADE IRMÃOS CERVENINI
SAN PAOLO
 Telephone 2-5881
 LADEIRA da MEMORIA N. 6

"A BOTANICA" IRMÃOS CERRUTI Ltda.
 Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas qualidades. Papeis pergaminhos. Laminas de estanho etc. etc.
 PRAÇA D. PEDRO II N. 101 (MERCADO)
 Telephone 2-4885
 S. PAULO

Especialistas em radio e gabinetes de Electricidade medica em geral

José Paesani
 Piazza della Repubblica N. 30-A
 Sotto-Agenzia
WILLARD BATTERIAS
 Riforma e carica accumuladores e servizo generale di elettricità
 Tel. 4-0650

OFFICINA MECHANICA
 — de —
MIGUEL CHIARA & IRMAO
 Representantes e importadores de BICYCLETAS, MOTOCYCLITAS E ACCESSORIOS
 Officina Mechanica com bem montado atelier Electro-Gaivanico
 Casa Matriz:
 Rua General Osorio, 26
 Tel. 4-8284
 Casa Filial:
 Rua São Caetano, 194
 Tel. 9-1711

Dr. Domingos Gonçalves Chaves
 ADVOCADO
 ESCRITORIO:
 Rua Libero Badaró, 119
 2.º andar - Sala 6
 São Paulo

Alfaiataria Toscana DE **PRIMO BATTISTONI**
 Especialidade em casemiras nacionais e estrangeiras
 TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS
 RUA ANHANGAHU' N.º 19 — S. PAULO

Operai vetrai
 ufficiali, mezzi ufficiali e pratici ai forni, fochisti, lavoranti alle terre refrattarie, contatori di opera, occorrono nella
FABBRICA NAZIONALE DI VETRI di Giuseppe Scarrone — RUA GONZAGA BASTOS, 218
 RIO DE JANEIRO
 Buone tariffe, alloggio a buon prezzo e vicino alla fabbrica

BAR E RESTAURANTE GAMBRINUS
 de FRANCISCO BERGAMO
 Ristorante alla carta — Cucina internazionale — Servizio di bar
 Vini scelti italiani ed esteri — Si accettano servizi per bauchetti
 Rua João Briccola n. 9 (antico 15) — São Paulo
 — Telephone 2-5663 —

OFFICINA GRAPHICA
 do **D. R. G. P. SCHULZ**
 Rua José Bonifacio N. 22 — Telephone Santo Amaro 13
 SANTO AMARO — SÃO PAULO
 IMPRESSOS COMMERCIAES — CATALOGOS — REVISTAS, etc.
 TRABALHOS DE ARTE — Execução perfeita

Café Theouro
 O MAIS SABOROSO
 Entregas a domicilio
 EXPERIMENTEM
 Pedidos pelo telephone 2-0227
 Rua S. Paulo, 27 — S. PAULO

ESTEVÃO MONTEBELLO
 Agente de Negocios. Corretagem em geral, terrenos a prestações e a vista. Immoveis e Hypothecas, etc.
 Escrip.: PRAÇA DA SE', N. 43
 Sala 63, 2.º — Sobreloja

ALFAIATARIA CENTRO DO BELEMZINHO
 Nesta casa executa-se qualquer trabalho pertencente á sua arte — Trabalhos garantidos com perfeição e elegancia
 PREÇOS MODICOS

Bar e Restaurante Jardim Acclimação
 O RESTAURANTE FUNCIONA TODOS OS DIAS, DAS 10 A'S 19 HORAS
HYLARIO ROMANESI
 SERVIÇOS DE PIC-NIC

ABILI SCALPELLINI
 trovano lungo e ben remunerato lavoro presso la DITTA PIATELLI IRMAOS — Porto Alegre. (Lomba do Cimiterio, 106).
 Informazioni presso questa Amministrazione.

RAYMUNDO REIS
 Cirurgião-dentista
 Rua Libero Badaró N. 197
 Tel. 2-3058
 Consultas das 8 ás 11 e das 13 ás 17 horas

Rodolfo Faccio
 Av. Cel. Garcia 421
 Tel. 9-1238
 S. PAULO

SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE
FRATELLI SCAVONE
 R. Barão de Jaguará, 246-A
 S. PAULO

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
 Si eseguiscono con qualunque originale ottimi ingrandimenti fotografici, che con elegante cornice 40 x 50 vendiamo al prezzo di reclame di 28\$000 ciascuno.
 Abbiamo anche in vendita riuscitissimi ingrandimenti con cornice 40 x 50 di GIACOMO MATTEOTTI, GIOVANNI AMENDOLA e On. FRANCESCO FROLA e Mussolini alla sbarra al prezzo di 24\$000 ciascuno. Abbiamo anche i suddetti ritratti in piccolo formato 13 x 18 per scrittoio al prezzo di 3\$000 cadauno.
 Per recapito e corrispondenza indirizzare a **Ertlio Esposito**, presso "LA DIFESA", Largo da Sé, 53.
 Nei giorni non festivi si attende alle 10 aut. al suddetto indirizzo.